

Questo manifesto è una scrittura collettiva che fonda un nuovo patto per il Parco, in occasione dei suoi 50 anni: 1975-2025. Il percorso di scrittura è iniziato a febbraio ed è proseguito fino ad aprile in diversi incontri con i cittadini, i giovani, le associazioni. Le osservazioni via via raccolte sono state rielaborate per costruire questo documento che vuole guardare al Parco che verrà nei prossimi 50 anni: 2025-2075. Il Patto è stato approvato dalla Comunità del Parco. Ora il documento può essere firmato da chiunque ne condivida i principi e i contenuti.

Nel 1975 il Parco Nord Milano viene istituito per un'esplicita volontà politica e dei cittadini, senza che nemmeno un albero fosse ancora piantato. In quel momento il grande parco urbano era tutto da immaginare e da costruire.

Nel 1980 il Parco acquista dalla Breda, indebitandosi fortemente, 100 ettari tra Cinisello Balsamo, Milano e Sesto San Giovanni che daranno luogo ai primi lotti di boschi, viali alberati, grandi prati. Ogni singola area acquistata viene disegnata in funzione del grande Progetto Parco. Dal sogno al coinvolgimento: il gruppo di persone che desidera il Parco e che crede nel Parco coinvolge altre persone, altre associazioni, altre istituzioni per concretizzare l'idea iniziale.

Il Parco diventa luogo di incontro. Luogo di meraviglia dove vedo e vivo la natura che cresce. Dentro la città. Nel Parco mi sento cittadino del pianeta senza curarmi dei confini amministrativi di città o di quartiere. Nasce una nuova comunità ambientale.

Via Clerici 150, Sesto San Giovanni – MI

seguici su    

Presidente: *Marzio Marzorati*
Supervisione e Direzione: *Riccardo Gini*
Coordinamento editoriale e testi: *Tomaso Colombo*
Impaginazione grafica e cartina: *Giorgia Lentini*
Aggiornamento tecnico mappe: *Servizio Progetti Parco Nord Milano*
Il Patto per il Parco: testo collettivo realizzato in collaborazione con *Pares srl*
Disegno di copertina: *Michela Nanut*

[illegible][illegible]

 Inquadra il QR Code e
firma anche tu il Patto



In seguito alle prime piantagioni, ai primi grandi prati, filari, percorsi, ai primi laghetti e canali, si rende necessario operare giorno per giorno, trasformare le aree, curarle, mantenerle, farle crescere.

Le Guardie Ecologiche Volontarie hanno garantito la stessa cura quotidiana nelle relazioni coi cittadini, nel presidio del territorio, nell'azione di monitoraggio e tutela dei nuovi ecosistemi.

Con i suoi percorsi il Parco diventa luogo di passaggio. Ogni giorno al Parco incontro persone diverse. Ogni mattina diventa il luogo amato dove fare jogging, camminare tra il verde e il lago, nello stanzare delle anatre e nel frusciare delle fronde al vento. Dove stare bene con il proprio cane. Dove andare in bici senza pericolo, con serenità e felicità.

Dove la cura dell'ambiente è cura di sé stessi e del proprio benessere e custodia del bene comune. Il Parco ci offre un tempo all'aperto per essere migliori, fuori dalla bolla delle proprie abitudini. Un luogo plurale e positivo di contaminazione con l'altro diverso da me.

Ogni giorno al Parco mi sento dentro la vita.

La Natura non è al nostro servizio. Merita rispetto e reciprocità perché non facciamo parte. Lo spazio vitale per i selvatici ci fa immaginare la creazione di più aree boschive e zone umide, nidificate da uccelli diversi, a tutela della vita riproduttiva di ogni specie. Il Parco favorisce progetti rigenerativi, sviluppa ecosistemi, contrasta il cambiamento climatico, salvaguarda la biodiversità, il suolo e le risorse naturali come capitale di inestimabile valore.

La natura entra nella città e si riprende gli spazi occupati dal cemento; si espande dentro e fuori dai propri confini. Mitiga e compensa strutture e comportamenti non compatibili, inquinanti ed energivori. Desideriamo un Parco a zero consumo di suolo e a bassa soglia di rumore.

Vogliamo rilanciare un sogno ancora più grande di quello di 50 anni fa: creare un grande parco metropolitano, una cintura verde interconnessa di aree pubbliche ospitali per le specie animali e vegetali che abitano, insieme a noi, le città.

Il bisogno di spazi aperti, di cielo, di boschi, di energia vitale è un bisogno primario, che unisce le persone senza distinzione di età e provenienza, istruzione.

Il Parco diventa sempre più un'aula verde che accoglie e insegna a toccare con mano come si manifesta la Natura, dove riconoscere le specie botaniche e faunistiche che vivono con noi la città.

Un Parco amico della fauna selvatica, dove gli animali riescono a riconquistare i loro spazi; un Parco gentile con le api e gli altri impollinatori della flora, fondamentali per il nostro benessere.

Un Parco in espansione, attento alla mobilità dolce, collegato da passerelle di connessione, dentro e fuori, nel cuore della città metropolitana, accessibile anche a chi ha difficoltà e disabilità.

Un parco che migliora la qualità della vita, con semplici strutture gratuite e accessibili: fontanelle, aree per gioco, orti sociali, percorsi sportivi.

Un parco che coinvolge, che attiva il volontariato, che suscita emozioni positive e che si apre alle donazioni volontarie di chi lo ama.

Un Parco che dialoga con tutti perché si mette in relazione con il vissuto di ciascuno

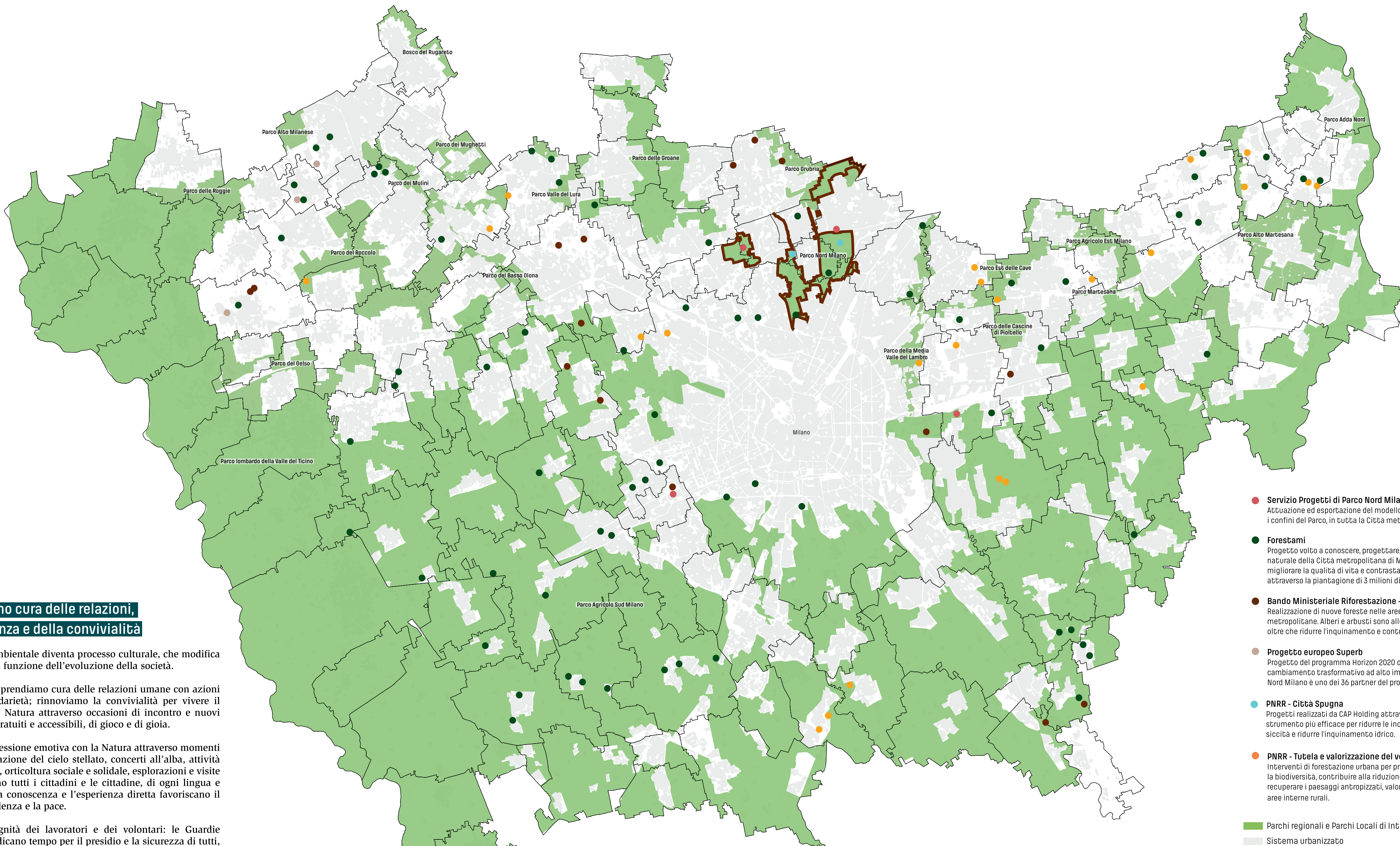
Molte scelte nella vita di tutti i giorni hanno un impatto diretto sulla sostenibilità e ci legano al Parco anche quando ne siamo fisicamente fuori.

Ci impegniamo a vivere con stile sobrio che sa guardare alla Natura come ad un modello.

Ci impegniamo ad essere responsabili delle nostre azioni in modo che non danneggino l'ambiente naturale, a trovare modi virtuosi per interagire con la flora e la fauna senza disturbare, per apprezzare il canto degli abitanti del Parco e il silenzio della foresta che cresce. Ci impegniamo a sviluppare relazioni di cura della Natura, a diffondere idee di rispetto verso tutti gli esseri viventi, ad avere il coraggio di non stare zitti di fronte alle situazioni di inciviltà, disprezzo, degrado.

Ci impegniamo a osservare e conoscere sempre di più la Natura, la più grande fonte di apprendimento e ad aprirci alla vasta enciclopedia della vita.

La Natura si adatta e si manifesta con vesti sempre diverse, trasformandosi continuamente. E noi sappiamo trasformarci e adattarci insieme a lei?



- **Servizio Progetti di Parco Nord Milano**
Attuazione ed esportazione del modello di forestazione del Parco Nord Milano oltre i confini del Parco, in tutta la Città metropolitana di Milano.

● **Forestami**
Progetto volto a conoscere, progettare, mantenere e valorizzare il capitale naturale della Città metropolitana di Milano con l'obiettivo di pulire l'aria, migliorare la qualità di vita e contrastare gli effetti del cambiamento climatico, attraverso la piantagione di 3 milioni di nuovi alberi entro il 2030.

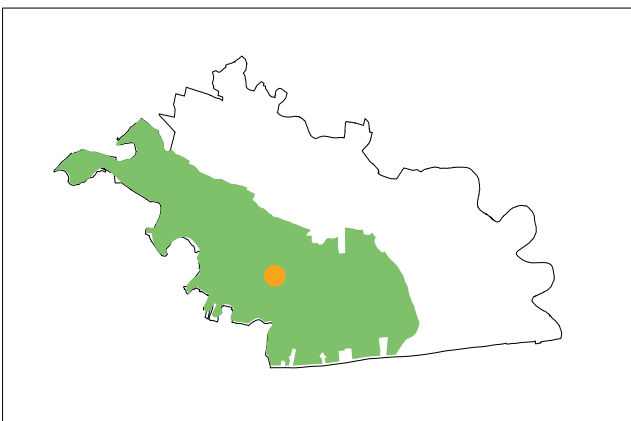
● **Bando Ministeriale Rifeorestazione - Decreto Clima 2020-2021**
Realizzazione di nuove foreste nelle aree urbane e periurbane delle 14 Città metropolitane. Alberi e arbusti sono alleati per abbassare la temperatura in città, oltre che ridurre l'inquinamento e contrastare il cambiamento climatico.

Progetto europeo Superb
Progetto del programma Horizon 2020 della Commissione Europea, orientato a un cambiamento trasformativo ad alto impatto per la biodiversità europea. Parco Nord Milano è uno dei 36 partner del progetto.

PNRR - Città Spugna
Progetti realizzati da CAP Holding attraverso interventi Nature Based come strumento più efficace per ridurre le inondazioni, conservare l'acqua per i periodi di siccità e ridurre l'inquinamento idrico.

● **PNRR - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano**
Interventi di forestazione urbana per preservare e valorizzare la naturalità diffusa e la biodiversità, contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e recuperare i paesaggi antropizzati, valorizzando le connessioni ecologiche tra le aree interne rurali.

■ Parchi regionali e Parchi Locali di Interesse Sovracomunale
■ Sistema urbanizzato



PARCO NORD MILANO

945 ettari di territorio protetto, istituito Parco Regionale dal 1975.

Un Parco in continuo divenire. Dalla terra di nessuno degli anni 70, all'acquisto dei primi 200 ettari dalla Breda e le prime piantagioni negli anni '80, al consolidamento e apertura alla fruizione degli anni '90, fino al completamento del disegno originale intorno al primo decennio degli anni 2000. Da qui il rilancio verso nuovi perimetri che hanno incluso i territori della Balossa nel 2015 e quelli dell'area del PLUS Grubria di Cinisello Balsamo nel 2025.

Un progressivo processo di espansione che troverà compimento con la costituzione del Parco Metropolitano.

Legenda:

Confini Parco Nord Milano

Prati

Aree boschive

Terreni agricoli

Orti, campi da bocce e giochi

Laghi e corsi d'acqua

Aree edificate

Attrezzature sportive

Aree verdi esterne

Percorsi ciclabili

Percorsi pedonali

Percorsi spontanei

Alberi in filare

Alberi singoli

Parcheggi

Toilette

Toilette disabili

Area cani liberi

Area fitness

Area giochi

0

100

200 m

Il paesaggio

125 ettari di BOSCHI

214 ettari di PRATI

94 mila m² di ACQUA

• 44 mila m² di laghi

• 50 mila m² di corsi d'acqua

• 342 m² di fontane

I percorsi

41 chilometri di PERCORSI PEDONALI

35 chilometri di PERCORSI CICLABILI

4 chilometri di APISTRADA DEI FIORI

• 2.150 km annuali

• 1.850 km perenni

La flora

115 specie di ALBERI

• 40 specie autoctone

• 75 specie e cultivar ornamentali

180 specie di ARBUSTI

• 30 specie autoctone

• 150 specie e cultivar ornamentali

La fauna

70 specie di UCCELLI

8 specie di RETILI

20 specie di MAMMIFERI

29 specie di FARFALLE

3 specie di ANFIBI

20 specie di LIBELLULE

Animale simbolo

Il ROSPO SMERALDINO
nome scientifico: Bufotes balearicus

I LUOGHI DEL PARCO

01. CASCINA CENTRO PARCO

Un tempo al servizio della mensa degli operai della Breda, la Cascina Centro Parco oggi è la sede e il cuore pulsante del Parco. Ristrutturata tra gli anni '80 e il 2000, ospita la Casa del Parco, il centro di formazione AREA Parchi Lombardia, il MicroLab per le famiglie, il Ristoro sotto il porticato, le scuderie della Polizia a cavallo e le officine con i mezzi agricoli

02. CASA DEL PARCO

Situata nell'ala più antica della Cascina, la Casa del Parco è un museo interattivo che racconta la storia e l'evoluzione del Parco grazie a foto, mappe e video dall'inizio del 1900 ad oggi, con uno sguardo anche al futuro. Interamente rivestita in pizzo non trattato, su cui si animano suggestive proiezioni a 360°, affascina per la sua eleganza ed essenzialità.

03. BUNKER BREDA

Costruiti in cemento armato nel 1942, i Bunker Breda sono i rifugi antiaerei della V Sezione Aeronautica della Breda. Ristrutturati nel 2005, ospitano un percorso ricco di memorie di guerra, testimonianze e documenti storici che termina significativamente in una "foresta di pace", grazie alla collaborazione con Ecomuseo Urbano Metropolitano di Milano Nord, che termina significativamente nel boschetto GEV, vera e propria "foresta di pace"

04. ORTICA'

Orti familiari, comunitari e didattici curati dall'Associazione Fermenta: un tempo appartenenti alla Fondazione Cà Grandà, oggi riaperti dal Parco alla collaborazione tra generazioni. Qui i nuovi ortisti si affiancano ai più esperti, unendo tecniche tradizionali e pratiche innovative di orticoltura.

05. AREA DIDATTICA NATURA

Museo open air di divulgazione naturalistica, l'Area Didattica Natura ospita i principali ecosistemi del Parco ricreati in miniatura, oltre ad alcuni allestimenti speciali, come la Wunderkammer, la casetta delle GEV, il muro della piccola fauna, l'Apiario condiviso e la centrale di pannelli fotovoltaici.

06. MICROLAB

Realizzato da Associazione Idea all'interno della Cascina Centro Parco, il MicroLab è uno spazio dedicato ai bambini e alle famiglie. Ogni anno propone attività di divulgazione scientifica, tra cui laboratori e mostre interattive anche con installazioni di realtà aumentata, terrari e acquari dove poter osservare da vicino pesci, rettili, anfibi e insetti tropicali.

07. AULA VERDE

Situata nel retro dell'edificio del Centro Scolastico, l'Aula Verde propone attività di educazione ambientale per bambini, laboratori e settimane verdi, in collaborazione con la cooperativa sociale Koinè. L'Aula è immersa nel verde del Parco, nei cui prati e foreste i bambini imparano a giocare e divertirsi in maniera sostenibile, secondo alcuni principi della pedagogia del bosco.

08. VILLA TORRETTA

Suntuosa villa nel '500, poi dimora di contadini e alloggio per gli operai della Breda, infine quartier militare durante l'occupazione nazista, Villa Torretta è stata acquistata dal Parco agli inizi degli anni '80 e trasformata, grazie ad un operatore privato, in hotel di charme e centro congressi. La Villa ricca di affreschi rinascimentali, viene periodicamente aperta al pubblico per visite guidate.

09. MONUMENTO AL DEPORTATO

Situato al culmine della Montagnetta, il Monumento al Deportato è dedicato ai circa 600 operai delle fabbriche dell'area di Sesto San Giovanni deportati nei lager dai nazifascisti. Realizzato dagli architetti Ludovico (ex deportato) e Alberico Belgioioso, si compone di una scalinata, delle lapidi con i nomi dei deportati e di una stele di ferro che regge massi granitici, a ricordo dei lavori forzati nei campi di concentramento nazisti.

10. TEATRINO BREDA

Ristrutturato nel 1994, situato alle pendici della Montagnetta del Parco, il Teatrino fino agli anni '40 era un carroponate della Breda Aeronautica, utilizzato per lo scarico delle scorie degli aluforni. Oggi è un luogo di aggregazione, di contemplazione e di riposo; ospita spettacoli musicali, teatrali e di danza in un'atmosfera magica e inebriante grazie ai glicini che lo ricoprono interamente.

11. VELODROMO

Nato come bacino di invaso per raccogliere le acque del Seveso durante le piene, nel 2005 è diventato una pista da ciclismo di velocità che accoglie l'attività ciclistica dei comuni cittadini oltre a eventi sportivi importanti. È gestito e animato dall'Associazione dateciPista.

12. ORTO COMUNE NIGUARDA

In un'area di 5.000 m² un tempo fortemente degradata, oggi sorge un grande orto-giardino comunitario. La zona, grazie all'aiuto del Parco, al lavoro dei volontari dell'Associazione OrtoComuneNiguarda e alla partecipazione dei cittadini, è diventata un modello non solo di sostenibilità ambientale, ma anche di convivenza interculturale e intergenerazionale.

13. VILLA MANZONI

Dimora estiva di Alessandro Manzoni, la Villa, oltre a rappresentare un luogo di intrinseco valore culturale, con i suoi alberi centenari, ospita al suo interno uno spazio di ulteriore pregio: la preziosa biblioteca con i libri di botanica postillati a mano dallo scrittore.

14. OXY.GEN

È un padiglione a forma di bolla d'aria galleggiante dedicato al "respiro dell'Uomo" e al "respiro del Pianeta". Disegnato da Michele De Lucchi, ospita convegni, incontri con autori e scienziati, corsi e percorsi didattici multimediali organizzati con Fondazione ZOÈ.

15. LAGO DI NIGUARDA

Realizzato e inaugurato nel 2015, il Lago grande 25.000 m2 attinge le proprie acque dal Canale Villorosi. Il punto di ristoro Sun Strac accoglie i visitatori in ogni stagione dell'anno. Lo spiazzo antistante, ospita attività animative e culturali come i suggestivi concerti di musica classica all'alba, gli aperitivi jazz al tramonto, le serate di cabaret concerto la sera.

16. HANGAR BALOSSA

L'Hangar dell'Arte e della Terra è al centro di 22 ettari di terreno acquistati dal Parco nel 2022 nella Balossa, ultima grande area agricola produttiva del Nord Milano. Dal 2018 grazie alla collaborazione con Casa Testori la Balossa ospita alcuni importanti esempi di land art tra cui il sorprendente BELVEDERE, il monumentale PRONO, le ironiche FAKE HYSTORIES e gli IDRANTICI IONICI.

PARCO NORD MILANO